

IL GIORNO

Primo Piano

«Manovra inspiegabile Lo Stato perde gettito»

254 words

11 November 2019

Il Giorno

GIORNO

G-QN

8

Italian

Copyright 2019 MONRIF NET S.R.L. Tutti diritti riservati-Credits

Stefano Clerici, Centro studi efficienza energetica

Stefano Clerici del Centro studi efficienza energetica, perchè ecobonus e sismabonus con cessione del credito sono un volano per il sistema Paese?

«Quello di cui parliamo è un investimento anticiclico che fa crescere il Pil. Abbattendo le barriere economiche degli interventi nei condomini consente di ottenere un rilancio dei consumi nel settore edile, aumenta l'occupazione, favorisce l'emersione del nero, difende i piccoli artigiani e riduce in maniera significativa gli impatti ambientali con una riduzione di 3 milioni di tonnellate di Co2 equivalente. Si determinerebbe anche una rivalutazione degli immobili attorno al 30%».

Questi incentivi sono però un notevole costo per lo Stato.

«Fino a un certo punto. Nell'arco di un quinquennio, 2020-2024, parliamo di investimenti per oltre 13 miliardi che generano un maggior gettito fiscale, Iva, Ires. E circa 44mila posti lo lavoro aggiuntivi. Stimiamo un beneficio contabile per lo Stato di circa 4,8 miliardi, a fronte di un costo di 7 miliardi e mezzo di euro».

C'è però la variabile del bonus facciate al 90%, forse in manovra, che sembra essere pericoloso per ecobonus e sismabonus: molti cittadini potrebbero decidere di rifare solo le facciate, senza interventi di riqualificazione energetica o sismica.

«È così, il rischio c'è. La troverei una scelta inspiegabile. Una contraddizione. Ad essere incentivati di più dovrebbero essere ecobonus e sismabonus, che così rischiano invece di essere depotenziati proprio quando erano in rampa di lancio».

Alessandro Farruggia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Document GIORNO0020191111efbb0004v

LA NAZIONE

Primo Piano

«Manovra inspiegabile Lo Stato perde gettito»

254 words

11 November 2019

La Nazione

LNAZIO

N-QN

8

Italian

Copyright 2019 MONRIF NET S.R.L. Tutti diritti riservati-Credits

Stefano Clerici, Centro studi efficienza energetica

Stefano Clerici del Centro studi efficienza energetica, perchè ecobonus e sismabonus con cessione del credito sono un volano per il sistema Paese?

«Quello di cui parliamo è un investimento anticiclico che fa crescere il Pil. Abbattendo le barriere economiche degli interventi nei condomini consente di ottenere un rilancio dei consumi nel settore edile, aumenta l'occupazione, favorisce l'emersione del nero, difende i piccoli artigiani e riduce in maniera significativa gli impatti ambientali con una riduzione di 3 milioni di tonnellate di Co2 equivalente. Si determinerebbe anche una rivalutazione degli immobili attorno al 30%».

Questi incentivi sono però un notevole costo per lo Stato.

«Fino a un certo punto. Nell'arco di un quinquennio, 2020-2024, parliamo di investimenti per oltre 13 miliardi che generano un maggior gettito fiscale, Iva, Ires. E circa 44mila posti lo lavoro aggiuntivi. Stimiamo un beneficio contabile per lo Stato di circa 4,8 miliardi, a fronte di un costo di 7 miliardi e mezzo di euro».

C'è però la variabile del bonus facciate al 90%, forse in manovra, che sembra essere pericoloso per ecobonus e sismabonus: molti cittadini potrebbero decidere di rifare solo le facciate, senza interventi di riqualificazione energetica o sismica.

«È così, il rischio c'è. La troverei una scelta inspiegabile. Una contraddizione. Ad essere incentivati di più dovrebbero essere ecobonus e sismabonus, che così rischiano invece di essere depotenziati proprio quando erano in rampa di lancio».

Alessandro Farruggia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Document LNAZIO0020191111efbb00080